

MERCOLEDI' 27 APRILE 2005 – Ore 20.30 – Sala Stemmi

Incontro tra l'associazione "Amici di Pitino ed il Sindaco Fabio Eusebi

Il sindaco nel salutare il presidente ed i rappresentanti della giovane associazione "Amici di Pitino", fa una breve premessa sulla vitalità della nostra città che vedesorgere nuove associazioni e tante iniziative; ciò è una ricchezza che però deve tendere a far progredire San Severino come realtà unica in un'ottica di strategia generale ed in questo l'Amministrazione – che ha il compito di individuare e perseguire delle priorità – può assumere il ruolo di collegamento tra le varie iniziative di modo che non vengano disperse le energie.

Il Presidente Malio Caciorgna, nel ringraziare il Sindaco per l'incontro, sottolinea che l'obiettivo dell'Associazione – nata a fine dicembre 2004 – è quello di far conoscere Pitino al di là del territorio comunale, magari anche con una pubblicazione che ripercorra le tappe della sua ricca storia. Le problematiche che affliggono la frazione sono tante come quelle del recupero del Castello, le carenze di servizi come quello della vigilanza etc etc ... L'associazione si vorrebbe proporre anche come fulcro per una ripresa del turismo perché anche adesso Pitino è di grande richiamo turistico. Sarebbe importante che, come qualche anno fa, una serata del Festival Blues fosse organizzata a Pitino e magari, al fine di non disperdere le energie, collegarla ad una festa della Frazione che ultimamente vede un ripopolamento della zona.

Don Annibale Papa è certo che valorizzando Pitino, con il suo ricco patrimonio storico, artistico e ambientale, si valorizza tutta la città. E' fondamentale che si continui sull'attuale politica amministrativa che è quella di suscitare interesse per ciò che è bello.

Il Sindaco, conoscendo perfettamente le problematiche della Frazione, vuole fare un punto sulla situazione e sulle reali prospettive per quanto riguarda il Museo Archeologico Pitino è la località più rappresentata per quantità ed importanza di reperti archeologici ma l'avvio di ricerche da parte della competente Soprintendenza non sembra ad oggi attuabile sia per la nota mancanza di fondi sia per il rischio di deterioramento dei materiali una volta riportati alla luce. Una soluzione di intervento e di recupero è stata individuata destinando un'area della frazione a sito per le calamità naturali: ciò da la possibilità di intervenire in maniera abbastanza sostanziosa per il recupero della recinzione e del cimitero. Per quanto riguarda il recupero del Castello ciò invece si rende possibile solo con i finanziamenti per il terremoto e i lavori, già appaltati, potrebbero partire immediatamente ma attualmente vengono finanziati lavori solo per circa 40 miliardi all'anno e i tempi potrebbero non essere brevissimi. Il Comune comunque non potrebbe accollarsi una tale spesa. Sono stati vagliati anche altri canali come la richiesta di finanziamento attraverso il gioco del lotto che però non ha visto inserito il progetto. Richiamandosi anche all'affermazione di Don Annibale, precisa che Pitino – una volta che sarà ristrutturato – sarà comunque un luogo indifendibile senza la presenza umana e ciò sarà possibile solo in un'ottica in cui – le Amministrazioni future – vorranno fare in modo che si instauri una convenzione, un accordo tra pubblico e privato che porti alla fruizione del Castello come è stato fatto per il complesso del Servanzi Confidati; l'importante è che l'affidamento a privati tenga conto delle finalità del sito.

Ad altre richieste dei presenti il Sindaco circa la strada (anello e l'immissione sulla 361) conferma che i lavori saranno probabilmente appaltati entro il 2006 e spera che ciò possa essere fatto in concomitanza con i lavori di recupero del complesso del Castello. Anche per l'illuminazione afferma che c'è già sia il progetto che il finanziamento.

Verrà verificata la possibilità di riportare una serata del Festival Blues a Pitino ma premette che i rischi sono troppi per l'attuale situazione del sito (dai parcheggi all'attivazione dei gruppi elettrogeni, alla sicurezza).

I presenti altresì pongono all'attenzione del Sindaco un problema che si sta verificando ultimamente nella frazione. Diversi abitanti della stessa hanno notato alcuni mezzi che prelevano dal Castello le pietre per portarle in cantieri aperti per la ricostruzione di diverse abitazioni coloniche. Quasi quotidianamente (se non addirittura più volte al giorno) ignoti si recano al Castello e caricano i loro camion con le pietre delle mura del Castello e della recinzione del cimitero. Per risolvere tale problema è stato proposto al Sindaco e all'assessore Foglia, presente anch'esso all'incontro, la possibilità di chiudere l'accesso ai mezzi al Castello dando le chiavi ai proprietari di abitazioni e terreni. Per chi vorrà recarsi al Castello dovrà parcheggiare l'auto e recarvisi a piedi. A tale proposta sia il Sindaco che l'Assessore Foglia hanno dato loro disponibilità facendosi carico di informare l'ufficio tecnico comunale e con esso di trovare nel più breve tempo possibile soluzione a tale nuova forma di sciacallaggio ai danni di questo grande complesso storico.